Dibattito fra settecento attivisti

Come rafforzare il sindacato nei posti di lavoro

La relazione di Picchetti e l'intervento di Giunti - Novemila iscritti in più rispetto all'anno scorso

Testimonianza di forza e di efficienza, un'ulteriore prova di capacità e di maturità: si può forse sintetizzare in questo giudizio immediato l'assemblea che ha visto riuniti ieri per tutta la giornata, nell'aula magna della scuola sindacale di Ariccia, settecento attivisti della Camera del Lavoro di Roma i quali hanno vivacemente discusso sulla necessità, sui modi, sui temi, per rafforzare sempre più il sindacato unitario in tutti i posti di lavoro.

Sono venuti ad Ariccia i braccianti di Maccarese, gli operai delle grandi fabbriche metallurgiche, di quelle nuove di Pomezia, i tecnici dell'ENEL, gli edili, gli impiegati dello Stato e degli enti pubblici, i tranvieri: tutte le categorie erano rappresentate. Oltre 100 mila lavoratori sono stati gli iscritti a Roma alla CGIL nel 1967. Alla data di oggi gli iscritti sono già 93.086, cioè 9.327 in più dello scorso anno alla stessa data.

L'assemblea è iniziata con due episodi particolarmente significativi: una dichiarazione del compagno Giunti, segretario responsabile della Camera del Lavoro, sul tema che in questi giorni appassiona e tiene in ansia tutto il mondo: la possibilità di una trattativa di pace per il Vietnam. Giunti ha ricordato in proposito le battaglie dei lavoratori romani e l'incontro commovente con la delegazione di sindacalisti vietnamiti, proprio nell'aula di Ariccia. L'invito di Giunti ai lavoratori è stato quello di rimanere vigilanti e proseguire nelle iniziative per la pace.

Pochi minuti dopo hanno fatto letteralmente irruzione nella sala decine e decine di ragazze: «*Siamo le operaie della fabbrica di camicie SAMO* — ha detto poi una di loro al microfono — *siamo in sciopero da più giorni per la commissione interna e contro un vergognoso sfruttamento*».

La relazione introduttiva sul tema «Il sindacato nei luoghi di lavoro» è stata svolta dal compagno Santino Picchetti della segreteria della Camera del Lavoro. Per il potere del sindacato — ha sottolineato principalmente — è oggi fondamentale il grado di capacità contestativa e di forza contrattuale che si esprime nelle aziende. Altre esigenze di potere (controllo sul collocamento, gestioni degli enti previdenziali) sono complementari al potere effettivo del sindacato che è dato dalla sua forza reale nel luogo di lavoro. Contestando il progetto di accordo quadro, Picchetti ha quindi sottolineato tutta la validità e l'esigenza della rivendicazione articolata, ha rimarcato l'esigenza della formazione delle sezioni sindacali di fabbrica e del loro sempre maggiore rafforzamento, mettendo poi in luce come la democrazia nel sindacato unitario è fondata sul consenso e non sulla disciplina delle masse, sulla loro adesione alle scelte rivendicative e di patti da sottoscrivere.

Vivace e appassionato è stato il dibattito che, attorno al tema del rafforzamento del sindacato in tutti i posti di lavoro, ha toccato i temi della lotta delle pensioni, dei trasporti, dello sfruttamento, dello sviluppo tecnologico e delle sue conseguenze, del tempo libero, degli ospedali e altri. Sono intervenuti Baldriga (assicuratori), Maccaroni (ATAC), Jacobucci (edile), Sirolli (poligrafici), Spugnini (Coca-Cola), Imperia (ferrovieri), Pili (albergatori), Stabile (Maccarese), Santacroce (statali), Ardini (ENEL), Fioravanti (Stefer), Onesti (ferrotranvieri).

Il compagno Giunti ha messo in rilievo come si è arrivati all'assemblea di Ariccia sull'onda di un trimestre ricco di iniziative: più iscritti alla CGIL, successi nelle elezioni per le Commissioni Interne, una serie di lotte rivendicative che hanno visto 300 000 lavoratori impegnati in scioperi (senza tenere conto della grande protesta per le pensioni). Il segretario della C.d.L. ha messo in rilievo come la lotta articolata non debba spezzettarsi, perdere d'unità.

La vittoria dei petrolieri, a quattro mesi dal rinnovo del contratto, è stata esemplare dopo una lotta, articolata ma nello stesso tempo coordinata provincialmente: in nove aziende, 18 posti di lavoro, sono state avanzate rivendicazioni aziendali integrative analoghe. La lotta è stata vigorosa, ha dato unità e forza a tutto il settore permettendo di raggiungere obiettivi qualificativi di questa linea rivendicativa.

Fra gli altri Bracale della FILCEP ha trattato con efficacia il problema della riduzione dell'orario di lavoro e del tempo libero: Ceremigna della FIOM — come altri intervenuti — ha esaltato il momento di vera democrazia sindacale della CGIL con la consultazione sulle proposte governative in merito alle pensioni; Marianetti, della segreteria della C.d.L. ha affermato che nella prospettiva dell'unità sindacale si dovrà arrivare all'annullamento delle commissioni interne ed ad un sempre maggiore potere delle sezioni sindacali; Bensi, della segreteria, ha affermato che l'accordo quadro proposto va respinto nel modo più assoluto.

L'assemblea si è conclusa con la premiazione di oltre 50 attivisti e dirigenti sindacali e con un discorso del segretario della CGIL Fernando Montagnani, che ha trattato i temi generali della politica confederale con riferimento particolare ai temi della politica rivendicativa articolata, alla vertenza sempre aperta delle pensioni e all'unità sindacale

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354 501 Ore 8-20, festivi 8-13
(Aut M San n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

Subito interrotti i lavori alla borgata Andrè

La ruspa solo per beffa?

Dopo anni di abbandono il Comune decide di sistemare via Laurenzani, ma la pala meccanica viene ritirata dopo poche ore - Vivace protesta di decine di donne - Per questa mattina promesso l'invio di un altro attrezzo

Alla gente della borgata Andrè quasi non è sembrato vero quando ieri hanno visto arrivare una ruspa, inviata dal Comune per dare una sistemazione al fondo stradale della via Giacomo Laurenzani. E' da anni che tutti i servizi e le infrastrutture della borgata mancano e quei pochi esistenti si trovano in incredibili condizioni di abbandono.

Meglio tardi che mai, qualcuno ha commentato, anche se è apparsa alquanto strumentale questa premura del Comune proprio alla vigilia delle elezioni. La pala meccanica ha cominciato a scavare, a spianare, e così via: lavorava già da qualche ora quando, inaspettatamente, nelle prime ore del pomeriggio, gli operai hanno ricevuto l'ordine di smettere. Poco dopo è arrivato un camion sul quale è stata caricata la ruspa per essere portata via.

E' stato a questo punto che, superata la prima sorpresa, la collera della gente è esplosa: decine e decine di donne della borgata si sono portate sulla strada, dinanzi all'autocarro, per impedirgli di partire. Hanno così protestato contro l'impresa e, tramite essa, contro l'amministrazione comunale che, dopo tutta la messa in scena della mattina, ora tradiva questa gente che si era aperta alle prime timide speranze. Gli incaricati dell'impresa che doveva compiere i lavori, l'impresa Cecchetti, hanno allora spiegato che si trattava di una interruzione momentanea: la mattina seguente, cioèsta mane, sarebbe stata mandata un'altra ruspa, più grande e quindi meglio rispondente alla bisogna. Hanno durato fatica per convincere le donne che quella non fosse la solita spiegazione di comodo, che sotto non vi fosse l'inganno. E tuttavia la spiegazione è stata accolta ma con molte riserve: non sarebbe la prima volta che le aspettative degli abitanti di borgata Andrè — e non solo di questa borgata — vengono tradite dall'amministrazione comunale. Stamattina si vedrà: c'è da augurarsi che almeno questa piccolissima parte di lavori occorrenti, venga subito proseguita e portata a termine.

Durante un trasferimento

Detenuto in treno si taglia le vene

Trasportato alla neuro un detenuto in viaggio di trasferimento. Ambrogio Condurovic, condannato nel 1948 a 30 anni di reclusione per omicidio, mentre viaggiava in un vagone cellulare con altri detenuti alla volta di Roma per essere successivamente trasferito in Sicilia, all'altezza della Storta ha cominciato a dare segni di squilibrio battendo la testa contro le manette dei compagni di viaggio. Il Condurovic, feritosi alla testa e ai polsei, veniva immediatamente fatto trasferire dai carabinieri di scorta all'ospedale psichiatrico di Roma.

Anziana signora scippata di due milioni

In via Antonelli, ai Parioli, ieri mattina una anziana signora, Teresa Favara, di 70 anni è stata vittima di un brutale scippo. Due giovani su una motocicletta, con targa falsa, strappandole la borsetta, l'hanno fatta cadere pesantemente a terra. Il bottino è stato di 400 mila lire in contanti e un libretto di risparmio con circa 1 milione e 700 mila lire.

Non era droga ma un antinevralgico

Aveva ingerito un antinevralgico la bambina trovata svenuta al Gianicolonse. Gianna Gigliozzi di 13 anni era stata rinvenuta ieri mattina priva di sensi in via delle Conce, e ricoverata al S. Camillo, tornerà a casa oggi. In un primo tempo lo svenimento era stato attribuito all'ingerimento di alcune sostanze ipnotiche, ma i sanitari dell'ospedale, hanno rilevato che il tutto è stato causato da una leggera forma di intossicazione dovuta ad un antinevralgico.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Replica dei « Due Foscari » al Teatro dell'Opera

Stasera alle 21, in abb. alle seconde serali (rappr. n 66), replica de «I due Foscari» di Giuseppe Verdi, diretti dal maestro Bruno Bartoletti, con la regia di Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Interpreti principali: Renato Cioni, Mario Zanasi, Luisa Maragliano, Franco Pugliese. Maestro del coro Tullio Boni. Lo spettacolo verrà replicato domenica 7, alle ore 17, in abb. alle diurne.

CONCERTI

AMICI DI CASTEL SANT'ANGELO
Domenica alle 17,30 concerto musiche di autori contemporanei: C. Argan, E. Cortese, E Pradella con la partecipazione degli artisti E. Blasio, L. Marchetti, L. Angeloni, F. Fabiani, A. Pomeranz.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Stasera alle 21.30 chiesa S ta Maria dell'Orto concerto del Quartetto Moravo

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì, martedì alle 21,30 e mercoledì alle 17,30 oratorio: «La Passione» per soli coro e orchestra. Musica di Buxtehude. Dir. G. Tosato.

SALA DI VIA DEI GRECI
Stasera, alle 21,15, concerto del pianista Emil Ghilels. In programma musiche di Beethoven e Prokofief.

SOC. QUARTETTO
Imminente, sala Borromini, concerto della pianista parigina Rita Boubou Lidi in musiche antiche e moderne.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Riari, 81)
Alle 21,45 ultima settimana Teodoro Corrà e Gabriella Morandini con la novità «Il giudizio del dente» e «L'impareggiabile malfidato» di Max Aub Regia Molè.

ARLECCHINO
Alle 21,30. «C'Eva una volta Adamo» con F. Bisazza, V. Busoni, R. Forsano, G Pescucci

AUSONIA
Domenica alle 10,30 spett. per ragazzi «Palmiro lupo crumiro» (cartoni a colori) segue «Giocamondo» torneo di giochi tra le scuole.

BEAT 72
Alle 22 Cosimo Cinieri in: «Cosimo Cinieri in Onan» di Cosimo Cinieri.

BELLI (Tel. 520.384)
Alle 21,45 C.ia Teatro d'Essai presenta: «Nevrosi ossessiva in una vergine di cristallo».

BORGO S. SPIRITO
Domani e domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Smarrita e ritrovata» (Maria Magdala) riduzione teatrale in 2 tempi 20 quadri di E. Simene Prezzi familiari.

CENTRALE
Alle 21.15 Commedia Italiana in «Sette cieli di speranza» di A Racioppi con S. Ammirata, C.M. Puccini, E. Biasciucci, A. Maravia. Regia autore.

COMP. TEATRALE ITAIANA
Domani alle 16,30 al Teatro Parioli «Gli innamorati» di Goldoni per studenti e familiari a prezzi ridotti.

DELLA COMETA
Alle 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta: «Il pellicano», dramma di Johan Strindberg novità per l'Italia Traduzione L. Codignola. Regia Giampietro Calasso.

DELLA LUNGARA
Alle 21,15 «Il caso Matteotti» di Franco Cuomo Regia Edmo Fenoglio

DEL LEOPARDO
Alle 21,30 «L architetto e l'imperatore d'Assiria» teatro panico di F Arrabal con C Remondi. M. De Rossi

DELLE MUSE
Alle 21,30 ultima settimana Elio Pandolfi, Grazia Maria Spina e Piero Leri in «La raganella» di Charles Dyer. Regia Ruggero Jacobbj.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 21,30 laboratorio attori e partecipanti.

ELISEO
Alle 21 Valeria Moriconi e Paolo Ferrari, Mario Scaccia, Adriana Innocenti presentano la novità di Tom Stopper: «Rosencratz e Guildenstern» regia F Enriquez.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert, 1/c)
Alle 19 e 21,30: «Die strasse» edizione italiana di Karl Grune.

FOLKSTUDIO
Alle 22 programma Jazz con Jazz chol orchestra.

GOLDONI
Alle 17,30 e 21,30 Solihull Student Theatre in «Othello» di W. Shakespeare. Regia Guy King Reynold.

IL CORDINO
Alle 22: «E' poi ver che sia l'inferno..?» con G. Polesinanti, M Puratich, G. D'Angelo, F Dragotto. Regia Mario Barletta

MICHELANGELO
Alle 19,30 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta «La moscheta» del Ruzante con G. Mongiovino, M. Tempesta, A. Marani, G. Maestà Regia Maestà.

ORATORIO
Alle 22,15 N. Puccini Negri presenta L. Padovani e P. Carlini in «Il cabaretore».

PARIOLI
Alle ore 22,30: «La sottoscritta avendo sposato un ergastolano...» di Dino Verde e Bruno Broccoli. Regia Marcello Aliprandi.

PUFF
Alle 22: «Così è come ci pare» giornale pazzo redatto da Mancini, Minà, Piegari, Palmieri, Roca con L. Fiorini, Solveyg D'Assunta, E. Montesano.

QUIRINO
Alle 21,15: «Questa sera si recita a soggetto» di L. Pirandello con T. Carraro, Lia Zoppelli, G. Porelli, M Belli, M Chiocchio. Regia Paolo Giuranna

RIDOTTO ELISEO
Alle ore 21 la C.ia Classici con A Crast, G.M Francia, M. Riccardini, L. Goggi, A. Reggiani, P. Liuzzi in «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello. Regia S. Bargone.

ROSSINI
Alle ore 21,15 Checco e Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in «Chi pecora se fa» novità brillante con Lello Longhi. Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 21,30 C.ia T-3 Antonio Salines, Magda Mercatali, Guido Mazzella con «Neurotandem» di S. Ambrogi. Regia G. Mazzella.

S. SABA
Alle 21,30 il Teatro dei Possibili presenta: «Caino» di Lord Byron. Regia Ymag Durga (terzo mese di successo).

SETTEPEROTTO (Vicolo dei Panieri, 57)
Alle 22,30 Minni Minoprio con I Cotton Blossom Stompers, i cantanti Franco Pippo e Lino Toffolo e «Aritmie n. 2» con S Spadaccino.

SISTINA
Alle 21,15 Franca Rame e Dario Fò con Enzo Marano e Valerio Ruggeri presentano «La signora è da buttare» commedia per soli Clown di Dario Fò.

VALLE
Riposo

* * *

XV RASSEGNA ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA - Roma Eur - Palazzo dei Congressi)
27 marzo - 7 aprile 1968. Esposizione atomica, elettronica, spaziale. Orario per il pubblico: 9-23,30.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.13.306)
Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆ e grande riv. Les Rudar Dancers con Nino Terzo

VOLTURNO
James Tont operazione 1, con L. Buzzanca C ◆ e riv. Fredo Pistoni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
L'ora della furia, con H. Fonda A ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La Cina è vicina, con G. Mauri (VM 18) SA ◆◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
Quella sporca storia del West (prima)

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Comedians

ARISTON (Tel. 353.230)
L'ora del lupo, con M Von Sydow (VM 14) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
I sette fratelli Cervi, con G M. Volonté DR ◆◆◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre
- VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

AVENTINO (Tel. 572.137)
Col cuore in gola, con J.L. Trintignant (VM 18) G ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Brutti di notte, con Franchi-Ingrassia C ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Playtime, con J Tati C ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
L'oro del mondo

CAPITOL
Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
James Bond 007 casino Royale con P. Sellers SA ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
L'oro del mondo

CORSO (Tel. 671.691)
I giovani lupi, con C. Hay (VM 18) S ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
L'oro del mondo

EDEN (Tel. 380.188)
I commedianti, con R. Burton

EMBASSY
Banditi a Milano, con G.M Volonté DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Gioco di massacro, con J P. Cassel (VM 14) SA ◆◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 - Eur - Tel. 59.10.986)
James Bond 007 casino Royale con P. Sellers SA ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
In cold Blood

GALLERIA (Tel. 673.267)
Frank Costella faccia d'angelo con A. Delon DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
L'oro del mondo

GIARDINO (Tel. 894.946)
Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Gli occhi della notte, con A. Hepburn (VM 14) G ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
L'oro del mondo
(VM 14) A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Quella sporca dozzina

MAZZINI (Tel. 351.942)
Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126)
Blow-up, con D Hemmings

METROPOLITAN (T. 689.400)
Si salvi chi può, con L De Funes C ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Cinema d'Essai: Un uomo una donna, con J.L Trintignant (VM 18) S ◆

MODERNO (Tel. 460.285)
L'uomo che viene da lontano (prima)

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
L'incidente, con D. Bogarde DR ◆◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
James Bond 007 casino Royale con P. Sellers SA ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
L'uomo che viene da lontano (prima)

NUOVO GOLDEN (T. 755.002)
Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Quella sporca storia del West (prima)

PALAZZO
Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
La religiosa, con A. Karina (VM 18) DR ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Indovina chi viene a cena? con S Tracy DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
A ciascuno il suo, con G.M. Volonté (VM 18) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Gangster story, con W Beatty (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆

REX (Tel. 864.165)
Frank Costella faccia d'angelo con A. Delon DR ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
L'uomo che viene da lontano (prima)

RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S Poitier G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Camelot, con R Harris M ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (VM 18) G ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Hallucination, con V. Lindfors DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
Lamiel, con A. Karina (VM 18) S ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Il sesso degli angeli, con R. Dexter (VM 18) DR ◆

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (VM 18) G ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: La cintura di castità con M. Vitti (VM 14) SA ◆
AIRONE: Carta che vince carta che perde, con G C. Scott A ◆◆
ALASKA: Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆
ALBA: Mirage, con G. Peck DR ◆◆
ALCE: Sentenza di morte, con R. Clark A ◆
ALCYONE: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
ALFIERI: Brutti di notte, con Franchi-Ingrassia C ◆
AMBASCIATORI: Killer calibro 32, con P. Lee Lawrence A ◆
AMBRA JOVINELLI: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆ e rivista
ANIENE: Odio per odio, con A. Sabàto A ◆
APOLLO: Uccidi o muori, con R. Mark A ◆
AQUILA: Stella di fuoco, con E. Presley A ◆
ARALDO: Sugar Colt, con H. Powers A ◆
ARGO: Granada addio, con C. Villa S ◆
ARIEL: Bersaglio mobile, con T. Hardin (VM 14) A ◆
ASTOR: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆
ATLANTIC: L'amore attraverso i secoli, con R. Welch (VM 18) SA ◆
AUGUSTUS: L'investigatore, con F. Sinatra G ◆◆
AUREO: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
AURORA: Da Istanbul ordine di uccidere
AUSONIA: Cenerentola DA ◆◆
AVORIO: Tecnica di una spia, con T. Russel A ◆
BELSITO: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
BOITO: Il sipario strappato, con P. Newman (VM 14) G ◆
BRASIL: Django cacciatore di taglie
BRISTOL: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) S ◆
BROADWAY: Carta che vince carta che perde, con G. C. Scott A ◆◆
CALIFORNIA: Stanlio e Ollio teste dure
CINESTAR: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
CLODIO: L'investigatore, con F. Sinatra G ◆◆
COLORADO: Il 13.o uomo, con M. Piccoli DR ◆
CORALLO: Incompreso, con A Quayle DR ◆◆
CRISTALLO: Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro A ◆
DEL VASCELLO: Vivere per vivere, con Y. Montand DR ◆◆
DIAMANTE: Il 13 o uomo, con M. Piccoli DR ◆
DIANA: Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆
EDELWEISS: Jerry Land cacciatore di spie (VM 14) G ◆
ESPERIA: Brutti di notte, con Franchi-Ingrassia C ◆
ESPERO: Hondo con M. Rennie A ◆
FARNESE: Una donna per Ringo
FOGLIANO: Intrighi al Grand Hotel, con R Taylor A ◆
GIULIO CESARE: 20.000 dollari sul 7, con G. Wilson A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Vehrmacht ora zero
IMPERO: Una questione d'onore, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆◆
INDUNO: 48 ore per non morire, con G. Ford DR ◆
JOLLY: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
JONIO: Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆
LA FENICE: 48 ore per non morire, con G. Ford DR ◆
LEBLON: Clint il solitario, con G. Martin A ◆
LUXOR: La Bibbia, con J. Huston SM ◆◆
MADISON: Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆
MASSIMO: Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆
NEVADA: La spia che viene dal mare
NIAGARA: Lassù qualcuno mi ama, con P Newman DR ◆◆
NUOVO: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: La steppa, con C. Vanel DR ◆◆
PALLADIUM: Top Crak, con G. Moschin C ◆
PLANETARIO: Ciclo inglese: (Astronomia): Film and Reality
PRENESTE: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
PRINCIPE: Professionisti per un massacro, con G. Hilton A ◆
RENO: Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ◆◆
RIALTO: La cinese, con A. Wiazewsky DR ◆◆
RUBINO: The Pawbroker (in originale)
SPLENDID: Delitto quasi perfetto, con P. Leroy SA ◆
TIRRENO: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆
TRIANON: I professionisti, con B Lancaster A ◆◆
TUSCOLO: Matchless, con P. O'Neal (VM 14) A ◆
ULISSE: La fuga di Marek, con I. Papas DR ◆
VERBANO: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
CASSIO: Lo sceriffo senza stella
COLOSSEO: Uccellacci uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Ti ho sposato per allegria, con M. Vitti SA ◆
DELLE RONDINI: Per un pugno nell'occhio, con Franchi-Ingrassia C ◆
DORIA: Una carabina per Schut, con L. Barker A ◆
ELDORADO: Marines nelle isole di Salomone
FARO: Ti ho sposato per allegria, con M. Vitti SA ◆
FOLGORE: Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆
NOVOCINE: Sciarada per 4 spie, con L. Ventura G ◆
ODEON: Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆
ORIENTE: Spetacolo Genercom
PLATINO: Femmine delle caverne, con E. Ronay A ◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: Segretissimo, con G. Scott DR ◆
ROMA: Uno sparo nel buio, con P Sellers SA ◆◆
SALA UMBERTO: Gioventu bruciata, con J. Dean DR ◆◆◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: La bomba comica C ◆◆
COLUMBUS: Il marchio di Kriminal, con G. Saxon
CRISOGONO: I rinnegati di Fort Grant
DELLE PROVINCE: Comanceros, con J. Wayne A ◆◆
MONTE ZEBIO: Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆
ORIONE: Il massacro dei Sioux A ◆
PANFILO: Ammutinamento del Caine, con V Johnson DR ◆
RIPOSO: D'Artagnan contro i tre moschettieri A ◆

RIDUZIONI ENAL - AGIS: Ambasciatori, Alaska, Adriacine, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, La Fenice, Niagara, Nuovo Olimpia, Oriente, Orione, Palazzo, Planetario, Plaza, Platino Primaporta, Regilla, Reno, Roma, Sala Umberto, Trajano di Fiumicino. **TEATRI:** Arlecchino, Goldoni, Quirino, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri.

Emigrazione

Non vorrebbero che tornassero in Patria il 19 maggio

Hanno paura del voto degli emigrati

Siamo in fase elettorale avanzata. Partiti ed elettori stanno esaminando il bilancio di quest'ultima legislatura e l'operato del governo di centro-sinistra per attingervi elementi per un giudizio da esprimere il 19 maggio prossimo. A questa scelta si preparano e parteciperanno, sicuramente, i nostri connazionali all'estero. Per chi votare? La domanda sembra lasciare agnostici e perplessi — ma solo in apparenza — i redattori dei quattro settimanali delle ACLI diffusi nell'Europa occidentale. Infoiati in una deformante quanto sterile polemica, che neppure la forzatura elettorale giustifica, continuano, imperterriti, a Parlamento chiuso, alla vigilia ormai della consultazione, a recriminare sul voto agli emigrati per corrispondenza o tramite le ambasciate italiane nelle nazioni ospitanti.

Le argomentazioni della nostra opposizione a questo disegno, avanzato per la prima volta dai missini, sono chiare, anche se continuano a incontrare orecchi da mercante o vengono tentate su di esse meschine distorsioni. A parer nostro, non si può parlare di libero voto, laddove i lavoratori italiani sono soggetti al controllo, alla dsicriminazione, al ricatto padronale. E abbiamo portato in altre occasioni l'esempio della Repubblica federale tedesca: quali garanzie di libera espressione della volontà dei nostri compatrioti in un paese che permette il rinascere del nazismo e costringe i comunisti tedeschi alla clandestinità? E in Svizzera? Anche se oggi i movimenti xenofobi e razzisti sembrano apparentemente sconfitti non dobbiamo dimenticare che in un recente passato centinaia di italiani sono stati espulsi per le loro convinzioni ideali e politiche. I redattori delle ACLI, invece, preferiscono spostare il discorso sulla Cecoslovacchia e la Polonia, evitando, però, di accennare al fatto che in questi Paesi socialisti non solo non esiste il fenomeno della emigrazione, ma è stato eliminata la grave ingiustizia dello sfruttamento dell'uomo da parte del suo simile.

Inoltre, riteniamo non si possa aspettare un voto «illuminato» quando l'elettore è costretto ad informarsi sugli avvenimenti della propria patria sulle pagine del Corriere della Sera *o della* Stampa*, ben sapendo quali accoglienze questi giornali abbiano riservato, tanto per fare alcuni riferimenti, alla faccenda del SIFAR o al dibattito parlamentare sulle pensioni, sorvolando volutamente, poichè ci sembra ovvio, trattandosi di quotidiani a servizio dei monopoli, sulla «veridicità» dei loro resoconti per quanto concerne le lotte del movimento operaio italiano e l'attività dei Partiti di sinistra.*

Perchè, allora, i fogli aclisti, insistono sul voto a domicilio? Forse, per ottenere, giocando sulla disinformazione di chi è partito per l'America latina ai tempi del fascismo — e vive ancor oggi in un regime altrettanto autoritario — un voto a favore della Democrazia Cristiana? Evidentemente, tanto il Corriere d'Italia *come gli altri periodici di identica impostazione, vorrebbero, con un «vot al buio», compensare la mancanza di una adesione plebiscitaria in patria ad una politica che costringe, tutt'ora, gli italiani ad emigrare e non prevede un futuro molto diverso.*

Si teme, in sostanza, il giudizio dei nostri emigrati per l'inettitudine del governo Moro-Nenni, per come è stato affrontato il problema della assistenza malattia ai familiari dei lavoratori in Svizzera, per l'indifferenza con la quale si è reagito alla decurtazione delle rimesse degli italiani dall'Inghilterra dopo il salasso della sterlina, per l'incuria e il disinteresse verso i nostri connazionali in Germania o in altri Paesi europei, dove, oltretutto, il primo sintomo di crisi ripone in discussione pane e lavoro; e, infine, per come è stata chiusa la porta ad un graduale rientro degli italiani dall'estero. Per parare il colpo, mentre il governo di centro-sinistra rifiuta il contributo finanziario per facilitare il loro ritorno, i giornali delle ACLI, iniettando pessimismo, rifugiandosi dietro la proposta di un voto in loco, non hanno di meglio da proporre che il disimpegno, la sfiducia, il tentativo di spoliticizzare l'esercizio del voto per frenare l'afflusso degli emigrati alle urne.

BRUNO BIGAZZI

LUSSEMBURGO

In otto punti le rivendicazioni degli emigrati

Nel mese di marzo una delegazione dell'associazione «Italia libera» del Lussemburgo, composta dal segretario generale Licio Piticco e da Luigi Peruzzi, si è recata a Roma ed ha consegnato ai Presidenti del Senato e della Camera una petizione firmata da 4.421 emigrati. Gli otto punti sui quali sarà chiamato a pronunciarsi il prossimo Parlamento, sono:

1) Liquidazione degli assegni familiari per i lavoratori italiani stagionali in Lussemburgo, in base alla legislazione italiana;

2) Diritto all'assistenza sanitaria a questi lavoratori e ai loro familiari, anche dopo il loro rientro in Italia;

3) Diritto all'indennità di disoccupazione ai lavoratori stagionali al loro rientro in Patria, per mancanza di lavoro o per fine stagione;

4) Rimesse in denaro dei lavoratori emigrati esenti di tasse bancarie, postali, ecc.;

5) Cessazione delle cancellazioni dall'anagrafe e dalle liste elettorali degli emigrati, anche se si tratta di emigrazione definitiva che oltrepassa i 6 anni, ammenochè non acquistino un'altra nazionalità, interessamento del governo italiano presso il governo lussemburghese, al fine che sia accordato il diritto elettorale, nonchè un congedo speciale, con garanzia di conservare il posto di lavoro al loro ritorno nel Granducato;

6) Viaggio gratuito di andata e ritorno, una volta all'anno, per gli emigrati e i membri della loro famiglia che si recano in Italia per vacanze, dal paese di residenza all'estero;

7) Rimpatrio gratuito delle salme dei lavoratori italiani deceduti in Lussemburgo;

8) Revisione dei Regolamenti della Comunità Economica Europea sull'emigrazione, con partecipazione di tutti i sindacati — senza esclusioni discriminatorie — alla decisione sui problemi degli emigrati, alla stipulazione di Convenzioni Internazionali o di contatti di lavoro dei settori produttivi.

La delegazione ha conferito con i capi gruppo di ogni partito politico, tranne il MSI; con l'ex Presidente della Repubblica Gronchi, col sottosegretario Oliva. Contatti si sono pure avuti con esponenti delle maggiori centrali sindacali che hanno assicurato il loro interessamento

* * *

COMUNICATI

● Il Comitato centrale del l'associazione «Italia Libera», preso atto del fruttuoso lavoro svolto dalla sua delegazione presso i due rami del Parlamento, ringrazia vivamente la Sezione Esteri del PCI per la accoglienza ricevuta e per l'aiuto che ha facilitato tutto il compito affidato...

● L'Associazione «Italia libera» ringrazia le autorità lussemburghesi che hanno sollecitamente permesso la raccolta di denaro a favore dei sinistrati siciliani. Rende noto che, grazie all'attività dei collettori e allo spirito di solidarietà dei connazionali, sono stati raccolti 105.447 fr.b., pari a lire 1.315.440; la somma è stata inviata all'INCA di Palermo.

REP FEDERALE TEDESCA

Incontro tra lavoratori italiani e studenti

In una Università della Repubblica Federale Tedesca è avvenuto un incontro tra lavoratori italiani e studenti tedeschi. Essi ci hanno fatto pervenire questo resoconto.

Il nostro incontro è stato molto interessante perchè ha permesso di tracciare un parallelo fra i problemi dei giovani e quelli del lavoratore all'estero. La discussione si è polarizzata sui problemi dell'esercizio dei diritti sociali e politici degli emigrati. In particolare data l'attualità, sulle difficoltà che questi incontrano nell'esercitare il diritto di voto. E' stata con forza messa in risalto la necessità della unità fra i due gruppi sociali al fine di definirne una comune linea e strategia di lotta contro un sistema che ad entrambi impedisce il diritto di associazione e di espressione.

All'emigrante viene impedita ogni più semplice possibilità di riunione. Le organizzazioni assistenziali di orientamento politico governativo dispongono di attrezzature e vengono aiutate dalle autorità locali. Le ACLI, le parrocchie, la Charitas Verband dispongono di locali, sale cinematografiche e mezzi finanziari per fare la loro propaganda mentre ai lavoratori di sinistra non è possibile alcuna riunione. Alcune riunioni per discutere veramente sulle loro condizioni inumane avvengono quasi nella clandestinità.

Il lavoratore comunista è oggetto di una continua serie di ricatti e umiliazioni da parte del datore di lavoro. I sindacati, che dovrebbero garantire i loro diritti, non si interessano neppure dei problemi assistenziali. Ad un lavoratore italiano che veniva proposto come candidato per la Commissione Interna, un Consiglio di fabbrica gli rispose esplicitamente: «Tu non sei all'altezza di capire le discussioni, ed inoltre sei straniero». Gli rifiutò la candidatura proponendogli in cambio di partecipare alla attività sindacale distribuendo volantini. In queste condizioni ogni proposta di votare sul posto di lavoro serve soltanto le classi dominanti.

Per l'emigrato andare a votare al suo paese d'origine è una grande difficoltà. Ogni lavoratore che chiede il permesso per recarsi a votare non è sempre sicuro di non essere licenziato al suo ritorno. La semplice richiesta lo fa diventare un elemento pericoloso e sovversivo. E' costretto ad affrontare i lunghi viaggi in condizioni di discriminazione razzista e fra enormi difficoltà. Deve pagarsi il viaggio dal posto di lavoro al la frontiera. Non gli viene rimborsato il salario perduto nei giorni di assenza dal lavoro. Non può partecipare alla campagna elettorale e quindi la sua capacità di scelta viene ridotta.

Il lavoratore all'estero è insomma solo uno schiavo moderno. E' buono solo a lavorare. Costruisce le strade e i palazzi del paese che lo ospita ma deve vivere nel le baracche su brande a castello e fare la coda per cucinare.

L'incontro si è concluso riconoscendo la necessità e l'utilità del proseguimento e ampliamento dell'esperienza.

SVIZZERA

Le carenze nella protezione della maternità

Il problema della protezione della maternità in Svizzera, è stata dibattuto il 29 marzo a Ginevra nel corso di una riunione promossa dal Movimento Popolare Femminile Svizzero e alla quale aveva aderito la «Colonia Libera Italiana».

Un ginecologo ed un sindacalista svizzeri hanno illustrato la carenza del sistema attuale in fatto di protezione di maternità, sostenendo che l'unica soluzione consiste nel rendere la assicurazione obbligatoria e generalizzata, includendovi anche le prestazioni mediche ed ospedaliere per la maternità e costituendo una cassa di compenso per la perdita di salario in caso appunto di malattia, incidenti e maternità.

In Svizzera la protezione della maternità è praticamente inesistente, come non è garantito il posto di lavoro in questi casi. Per questa ragione e per il timore di perdere il posto di lavoro molte donne — diceva il ginecologo — chiedono di poter interrompere la maternità, una maternità che fino all'ultimo avevano desiderato ma che di fronte a queste difficoltà non riescono più ad affrontare.

La compagna Pina Re, deputata del PCI, è intervenuta illustrando la legge attualmente in vigore in Italia e dichiarandola superata per vari aspetti: le condizioni di lavoro sono nocive non solo per la pesantezza del lavoro ma per il tipo stesso dell'organizzazione del lavoro; il trattamento economico è inadeguato e si pone la necessità di perfezionare il trattamento della madre in relazione con le cure necessarie al figlio. Di qui la richiesta unitaria delle tre centrali sindacali italiane di costruire 500 asili nido al l'anno per cinque anni da sottoporre al controllo dei Ministero della Sanità e non più a quello dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, organismo burocratico sorpassato che consuma per il suo solo mantenimento la metà del bilancio.

Questa prima presa di contatto ha rivelato la necessità, già scaturita al convegno femminile di Olten, di collaborare maggiormente con le varie organizzazioni di massa in Svizzera. Se i problemi sollevati ad Olten erano numerosissimi, questo della protezione della maternità e dell'infanzia, se si risolvesse in maniera unitaria impegnando sia le donne svizzere che quelle emigrate, farebbe compiere un passo avanti all'intera società, che comprende anche l'emigrazione. (*m.l.*)